



## AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO 5

Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo,  
Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate

### DISTRETTO SOCIALE 5

#### GOVERNANCE COLLABORATIVA LOCALE – LAB.GO SOCIO SANITARIO

#### INCONTRO 13 Aprile 2017

Coop Insieme	Priori
Korian /Segesta RSA Melzo	Massaro
Anffas martesana	Villa
Coop. Archè Inzago	Crippa
Coop. Il Torpedone	Basile, Mastroeni
Fondazione Marchesi	Molina
Coop Melograno diversi servizi territoriali	Zonna, Ferrillo (tirocinante)
Assessore di Cassano d'Adda	Moreschi
Distretto	Corbetta Di Caro

Verbalizzante: CORBETTA

Argomenti	Discussione/Decisioni
Condivisione esigenze della famiglia che svolge funzioni di cura	<p>Si riprende il mandato del LabGo definito alla scorsa riunione: <i>“Proviamo ad esplicitare le esigenze che deve affrontare la famiglia nel compito di cura dei suoi soggetti fragili e che strategie sono state attivate in termini di processi e non solo “cosa si è fatto”.</i></p> <p>Corbetta riprende le sollecitazioni analizzate il 09.03.2017 e aggiorna i presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• avviato il bando per accedere alla Misura B2. Si relazionerà in merito agli esiti della graduatoria unica distrettuale;</li><li>• sono stati presentati i progetti relativi al Reddito di autonomia: 1 progetto per anziani e 6 progetti per disabili. Regione Lombardia deve validare la graduatoria entro Giugno e successivamente i Comuni avvieranno i progetti individualizzati;</li><li>• l'ADdS ha approvato la partecipazione del Distretto alla manifestazione di interesse per il progetto “Home Care Premium” promosso da INPS. Il progetto prevede l'erogazione di prestazioni sociali in favore di dipendenti e pensionati pubblici che si occupano della cura, al domicilio, di persone non autosufficienti. I beneficiari sono disabili gravissimi, gravi e medi (considerata anche la popolazione anziana).</li></ul> <p>Il lavoro tecnico che si sta mantenendo è quello di utilizzare i bandi come opportunità per poter creare una rete che, a partire da prestazioni economiche, favorisca l'implementazione dei servizi strutturati sia a livello comunale sia a livello distrettuale. La cornice entro la quale ci si muove sono le Linee Guida alla Domiciliarità, approvate negli scorsi anni, che riconducevano ogni intervento</p>

Ufficio di Piano

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - MELZO

Tel. 0295120267 - 0295120279 - 0295129229 - Fax. 02 95738621

[ltrabattoni@comune.melzo.mi.it](mailto:ltrabattoni@comune.melzo.mi.it) - [ecorbetta@comune.melzo.mi.it](mailto:ecorbetta@comune.melzo.mi.it) - [fruggeri@comune.melzo.mi.it](mailto:fruggeri@comune.melzo.mi.it) - [gmade@comune.melzo.mi.it](mailto:gmade@comune.melzo.mi.it)



## AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO 5

Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo,  
Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate

attivato in una logica di sistema.

Si evidenziano le seguenti esigenze territoriali, alcune delle quali sono state oggetto di riflessione ed approfondimento anche allo snodo gestionale del SAD d'Ambito convocato in mattinata:

1. Psichiatria: Crippa e Priori comunicano che il Coordinamento Macramè ha promosso l'interlocuzione con il CPS poiché il tema della psichiatria sta diventando sempre più urgente. La richiesta è quella di avere un referente unico per la progettualità individualizzate (ovviando all'attuale turnover di operatori) ed un collegamento stabile con psichiatri/medici specialisti soprattutto in situazioni di doppia diagnosi. Obiettivo dell'interlocuzione è quello di garantire la centralità del progetto di vita della persona, mentre ora il rischio è la frammentazione. Di Caro sottolinea come un ulteriore passaggio significativo, sul tema, è la necessità di normare la collaborazione tra servizio sociale e CPS, che attualmente si basa sulla relazione positiva tra operatori. Ciò determina una differenza di presa in carico dei cittadini rispetto agli operatori che compongono l'equipe del CPS. La criticità è stata oggetto di discussione anche nell'incontro sul SAD.

Si auspica la possibilità di creare una rete integrata di servizi istituzionali che prenda in carico il paziente psichiatrico, e che questa rete a sua volta interlocuisca con la rete territoriale.

2. Dimissioni protette: le esperienze mettono in evidenza come ci siano differenze nell'affrontare il tema. Positiva l'esperienza di Treviglio poiché c'è la presenza dell'assistente sociale all'interno della struttura ospedaliera. Ciò permette di fare rete sul territorio e di programmare la dimissioni.

3. Amministratore di Sostegno: Molina illustra lo sportello attivato dalla Fondazione Marchesi, focalizzato su un lavoro di orientamento/riorientamento delle famiglie. L'Assessore Moreschi riporta il lavoro avviato a Cassano con la creazione di una rete territoriale di soggetti competenti (un gruppo di avvocati; ANFAAS Martesana che ha uno sportello attivo sul territorio, altri interlocutori di riferimento della com, unità). La collaborazione con tutti questi soggetti ha l'obiettivo di favorire una presa in carico integrata delle persone con nomina di AdS. Il focus del lavoro è la ricomposizione e la messa a sistema di competenze specifiche presenti nella comunità.

Si restituisce che l'esigenza di affrontare il tema a livello distrettuale è emersa trasversalmente in quasi tutti gli incontri individuali con i Comuni, fatti in occasione della programmazione sul Servizio SAD.

4. Supporto alle famiglie che si prendono cura di famigliari non

Ufficio di Piano

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - MELZO

Tel. 0295120267 - 0295120279 - 0295129229 - Fax. 02 95738621

[ltrabattoni@comune.melzo.mi.it](mailto:ltrabattoni@comune.melzo.mi.it) - [ecorbetta@comune.melzo.mi.it](mailto:ecorbetta@comune.melzo.mi.it) - [fruggeri@comune.melzo.mi.it](mailto:fruggeri@comune.melzo.mi.it) - [gmade@comune.melzo.mi.it](mailto:gmade@comune.melzo.mi.it)



## AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO 5

Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo,  
Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate

autosufficienti: Basile riporta il tema della fragilità della famiglia nell'affrontare le situazioni di non autosufficienza, sia nella conoscenza dei diritti (es. dimissioni protette) sia nell'individuare strategie di fronteggiamento delle problematiche connesse. Spesso la domanda iniziale è la ricerca delle badanti, ma l'esigenza va approfondita e compresa. Nell'incontro dello snodo SAD si è ipotizzato la realizzazione uno sportello in grado di accogliere i bisogni delle famiglie e sostenerle nel loro percorso con un'attenzione all'adeguatezza della cura (approccio educativo, di orientamento ed accompagnamento delle famiglie - all'interno di questo si potrebbe anche offrire il supporto al care giver).

5. Integrazione socio sanitaria: le colleghe che lavorano sul SAD sottolineano come, in assenza di normativa precisa e di codificazione dei rapporti tra servizi, il tema continua ad essere critico. Si mantiene la buona collaborazione tra operatori, ma si rileva la necessità di avere un sistema organizzato che permetta di "tenere insieme i pezzi". A ciò si lega l'importanza di connettere le riflessioni emerse nello snodo con quanto trattato in questo LabGo: si ipotizza di considerare l'Osservatorio Fragilità (previsto nel contratto del SAD) quale supporto e promotore di analisi e proposte da discutere al LabGo. I presenti rilevano come sia fondamentale ripartire dalla centralità della persona, mettendo a sistema le esperienze che ognuno ha attivato in proprio (es. consulente biografico quale ruolo a supporto della famiglia, medico di struttura che si occupa della compilazione delle schede SIDI e che si interfaccia con i MMG; interlocuzione avviata da Cassano con il Dr. Casazza ed il Dr. Alparone così da promuovere una collaborazione più efficace con i MMG ecc).

Sono inoltre presenti strumenti e documenti che potrebbero favorire l'integrazione (es. protocollo dimissioni protette, sportelli PUA, istituzione di luoghi intermedi tra acuzie e subacuzie, ecc) che sono spesso "rimasti sulla carta" e che necessariamente vanno ripresi.

Moreschi sottolinea come la riforma regionale ha accentuato la marginalità della persona nelle politiche sociosanitarie, determinando di conseguenza uno svuotamento del ruolo dei soggetti competenti nella presa in carico integrata. Le misure economiche non promuovono coesione sociale ma frammentano progettualità ed interventi. Riporta come la libertà di scelta nel sanitario si traduca in abbandono e solitudine della famiglia e del familiare non autosufficiente. L'ADdS si è più volte espressa nel favorire un movimento



## AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO 5

Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo,  
Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate

	<p>politico locale che riporti in Regione le criticità che quotidianamente si affrontano sull'integrazione sociosanitaria (anche riprendendo il ruolo di ANCI Lombardia nel favorire l'interlocuzione tra EELL e Regione).</p> <p>Corbetta evidenzia come molte tematiche siano state affrontate nella riunione di programmazione del Servizio SAD distrettuale. Riporta le sollecitazioni con le quali ci si è lasciati nella riunione della mattina, e che possono essere elementi da considerare in conclusione di questo incontro:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. come i temi trattati possono impattare sul servizio distrettuale SAD, e quindi a quali esigenze si può dare risposta in un contratto attivo;</li><li>2. come alcuni temi possono trovare luoghi altri di progettazione (es, servizio specifici): il LabGo può essere lo snodo nel quale si individuano progettazioni sostenibili;</li><li>3. come le reti di collaborazione che sono state avviate sui singoli territori possono avere un riverbero/assunzione a livello distrettuale, con l'obiettivo di governare e mettere a sistema interventi/interlocutori già attivi sul territorio.</li></ol> <p>Alla luce delle riflessioni emerse, si valuta opportuno mantenere una pianificazione degli incontri del LabGo. Corbetta e Basile aggiorneranno circa la programmazione delle azioni in avvio nel 2017 nel Servizio SAD e che intercettano i temi oggi analizzati, oltre al ruolo che l'Osservatorio Fragilità può agire quale supporto al LabGo.</p>
PROSSIMO INCONTRO	<p><b>31 Maggio ore 14.00.</b></p> <p><b>Si definisce che, alla luce delle esigenze espresse dai presenti, il Lab.Go verrà convocato alternativamente alle 14.00 o alle 15.00 così da favorire la partecipazione di tutti.</b></p>